

Annunciato un accordo con H2U Technologies per sviluppare elettro-catalizzatori attraverso l'elettrolisi dell'acqua

De Nora lavora al taglio dei costi dell'idrogeno verde

DI LUCA CARRELLO

Industrie De Nora si rafforza nell'idrogeno verde. La società specializzata in elettrochimica e nelle tecnologie sostenibili ha concluso un altro accordo di ricerca con H2U Technologies, attiva negli elettrolizzatori di nuova generazione. La partnership, la seconda tra le due aziende, si concentrerà sull'individuazione e sullo sviluppo di elettro-catalizzatori a basso costo e ad alte prestazioni per la produzione di idrogeno tramite elettrolisi dell'acqua. «Questi strumenti permetteranno la presenza sul mercato di idrogeno verde a prezzi accessibili e agevoleranno l'espansione della catena di valore dell'idrogeno, oltre a guidare la transizione energetica», si legge in una nota. L'accordo permetterà a De Nora di sfruttare il Catalyst Discovery Engine

di H2U per sperimentare elettro catalizzatori ancora più innovativi, che possono essere utilizzati in sistemi per la produzione di idrogeno basati sull'elettrolisi dell'acqua. «Tale strumento consente di fare selezioni in modo rapido, utilizzando i dati e permettendo agli scienziati di creare, caratterizzare e quantificare l'attività catalitica di migliaia di composizioni di materiali alla settimana, 10 mila volte più velocemente di qualsiasi altro metodo di scoperta», aggiunge la nota.

Gli effetti dell'accordo si notano anche in borsa. La nuova partnership con H2U spinge il titolo De Nora, che ieri

ha chiuso la seduta a 15,51 euro, in rialzo dell'1,64%. «Siamo lieti di continuare la nostra collaborazione con H2U Technologies», dichiara Christian Ur-



geghe, chief technology officer della società che vede Snam all'interno del capitale con il 22%. «Un obiettivo chiave nel mercato

degli elettrolizzatori per l'elettrolisi dell'acqua è la riduzione del contenuto di catalizzatori all'iridio e H2U è all'avanguardia nelle tecniche di scoperta di materiali non contenenti iridio», continua Urgeghe. «Noi, invece, siamo da sempre impegnati ad attuare strategie per diminuire l'utilizzo di metalli nobili, a favore della sostenibilità ambientale e della catena di fornitura».

Con la nuova intesa, quindi, il legame tra De Nora e H2U si fa sempre più stretto. «Condividiamo l'impegno per la riduzione dei costi e la facilitazione di una rapida espansione della produzione di idrogeno verde», interviene Mark McGough, presidente e ceo di H2U Technologies. «Guardiamo con entusiasmo alla possibilità di proseguire la collaborazione». (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

